

SCUOLA DI SAN MICHELE ARCÁNGELO. BELO HORIZONTE (BRASILE)

Claudia Lopes. Directora



Come vedi una scuola integrale e a tempo pieno?

È una scuola aperta alla comunità educativa e alla presenza scolastica, intendendo la scuola come un LUOGO DI INCONTRO di persone e gruppi, partecipando principalmente al progetto scolastico che contempla la qualità pedagogica e accademica, la coltivazione dei rapporti umani, tutto ciò che riguarda il progetto pastorale e come sostegno le esigenze del progetto di presenza scolastica.

Come coordinare l'istruzione formale con i programmi scolastici non formali?

Questo coordinamento è assolutamente necessario, per non cadere in quella figura "coperta di scarti", dove tutti i tipi di gruppi e attività extracurricolari si incastrano senza connessione tra loro o con la scuola, impedendo a ciascun gruppo di sviluppare compiti isolati, secondo gli interessi individuali, senza creare comunione.

Il coordinamento è dato dal PROGETTO SCUOLE della Demarcazione Scolopica stessa, che contempla un'ampia e audace azione educativa. Da questo progetto nascono i programmi annuali che guidano le attività svolte nel Centro, dando un orizzonte comune basato sul carisma e sulla missione delle scuole e definendo uno stile coerente.

La Direzione Principale coordina tutte le attività educative della scuola, per conto della Congregazione Provinciale, con l'assistenza dell'Equipe di titolarità, che supervisiona le attività della scuola nel suo complesso in incontri periodici. Logicamente, l'Equipe di Presenza e il Consiglio della Fraternità Locale potranno aiutare nell'individuazione delle proposte che la scuola può prendere, considerando la valutazione del Titolare e le specificità delle leggi brasiliane.

È importante ribadire che le attività pastorali extracurricolari: Movimento Calasanzio e Liturgia, accompagnate dal Coordinamento Pastorale, sono elementi importanti nella lealtà e nell'impegno delle famiglie. A partire da loro, la comunità scolastica è presente nella scuola in un momento diverso dalle classi, essendo un riferimento importante nell'educazione alla fede.

Come costruire una comunità cristiana a partire dalla scuola?

Il Progetto Scuole contempla l'obiettivo di fare della scuola un luogo di comunità cristiana, considerato fondamentale per un polo scolastico. L'équipe di titolarità è responsabile, contando sull'équipe pastorale. È importante sottolineare la presenza di religiosi e membri della Fraternità scolopica nello sviluppo del progetto.

Per formare la comunità cristiana si lavorano nella scuola tre dimensioni fondamentali che, per loro natura, richiedono l'appartenenza libera e volontaria al gruppo che la promuove, poiché la comunità cristiana nasce e cresce dalla fede. Queste dimensioni sono: catechesi iniziale e permanente, sviluppata in piccoli gruppi, superando le dinamiche di focalizzazione sui sacramenti per concentrarsi sulla persona umana e sul suo sviluppo umano e spirituale; la celebrazione della fede in comunità, specialmente l'Eucaristia domenicale; lo sviluppo della carità, intesa biblicamente e comprendente i livelli di assistenza, promozione umana e giustizia sociale. In questo modo rispondono ai tre ministeri fondamentali, basici e comuni a tutti i battezzati: Parola, Eucaristia e amore fraterno, assumendo l'opzione evangelica preferenziale per i poveri.

Le équipes di Pedagogia e Pastorale sviluppano e accompagnano tutto questo processo, coinvolgendo educatori, genitori degli studenti e giovani alunni che rimangono legati alla scuola. Ci siamo resi conto che è possibile una comunità viva, impegnata nella costruzione del Regno tra di noi e, di conseguenza, un visibile e crescente senso di appartenenza alla missione scolastica.

Quali passi sta compiendo la tua scuola per realizzare questo modello integrale?

In primo luogo, agire sul modello di scuola che la scuola offre: con progetti, gruppi e gestori, lavorando in modo collegiale o sinodale.

Secondo: sono stati creati le equipe di Titolarità, Pedagogica e Pastorale, con i propri progetti, derivanti dal Progetto Scuole.

Terzo: promuovere il progetto e l'equipe pastorale, promuovendo le dimensioni essenziali di una comunità cristiana:

Catechesi rinnovata, centrata sulla persona umana, per tutte le età, sviluppata in gruppi di fede, con particolare attenzione ai giovani e agli adulti.

Proposta Eucaristica domenicale basata su gruppi di fede.

Programmazione l'azione sociale e l'opzione evangelica preferenziale per i poveri in tutti gli ambiti della vita scolastica: visione dell'essere umano e della società nelle classi, nelle attività extracurricolari (culturali, sportive, ecc.), Negli incontri con insegnanti, genitori e altri educatori, in campagne sociali a favore del progresso umano, ecc.

Quali sono i legami del progetto educativo con l'ambiente sociale della scuola e con le famiglie?

Le nostre scuole sono un punto di riferimento dell'impegno educativo e sociale nel loro ambiente e sono molto apprezzate per questo.

Le famiglie partecipano a questa vita e sono coinvolte nelle proposte delle scuole. Certo, alcuni si coinvolgono più intensamente e altri meno. Attraverso una comunicazione ben organizzata, tutti ricevono informazioni sulle proposte delle scuole. Nel complesso, la collaborazione è buona, anche se deve essere intensificata e migliorata.

È interessante notare la preoccupazione e la cura della comunità scolastica con le campagne annuali di Itaka, le campagne locali del centro sociale, così come l'aiuto agli iniziati che ne hanno bisogno.

Progetti pastorali, realizzati in alleanza con l'Educazione Religiosa, l'Educazione Socio-Emotiva e discipline affini, nonché i gruppi del Movimento Calasanzio, collaborano alla sensibilizzazione della comunità educativa



in relazione alla giustizia sociale e all'impegno di ciascuno nella ricerca per il bene comune.